

BERGANTINO Inaugurata ieri la struttura che ospita documenti e strumenti di grande valore

Museo storico, giostre e protagonisti

Ogni sala rappresenta un'epoca e una pagina indimenticabile della vita del paese

BERGANTINO - Grandissimo successo e tanta curiosità per l'inaugurazione, ieri, del Museo storico della giostra.

Fin dalla mattina clima di fermento al museo e non solo per gli ultimi dettagli in vista della cerimonia che ha preso il via alle 18.30.

Il museo riallestito, con un progetto sostenuto dal comune di Bergantino, dalla Provincia, dalla Fondazione Arcas, dalla Regione Veneto e dalla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo. Il percorso espositivo è un percorso storico-antropologico che va da 5.000 anni fa al presente. Il museo racconta principalmente tre storie: la storia della fiera che nasce nel 1.000, si evolve in parco dei divertimenti e luna park, la storia delle giostre più popolari, dalla loro origine a come sono attualmente. Poi la storia di un paese, Bergantino, della sua gente, emblema della storia di ogni viaggiatore e del distretto veneto della giostra. L'esposizione nel museo è prevalentemente documentaria, costituita da oggetti storici, preziosi strumenti musicali d'epoca, manufatti artistici, dipinti, pubblicazioni, stampe, foto, immagini e filmati in monitor o videoproiezione.

La novit del museo è che esso racconta una storia che parte dalle origini, ma nasconde anche nella sua struttura elementi di modernità. Dietro le pareti ci sono schermi per la proiezione di filmati per i gruppi che verranno a visitarlo, oltre alla presenza di touch screen che permetteranno ai visitatori di poterli consultare per avere maggiori informazioni di quelle che ottengono dalla pri-



ma lettura essenziale degli argomenti attraverso i testi, le immagini, le scenografie e gli oggetti esposti nel percorso.

Si parte quindi dal piano terra con l'ambiente della fiera e del parco dei divertimenti, dove l'uomo è protagonista; per proseguire poi al primo piano con il luna park, dove è la tecnologia a prendere il posto dell'uomo. La prima sala del piano terra è chiamata sala del labirinto, come infatti ricorda anche un po' la sua forma, dove si trovano giochi e spettacoli rituali delle società antiche considerate come primitive attività fieristiche. Si passa poi alla sala della fiera con la nascita della fiera mercantile nel 1.000 e dei grandi spettacoli itineranti che la caratterizzano: commedia dell'arte, teatro dei burattini e delle marionette e il circo. Prende proprio esempio dal tendone di un circo il soffitto di questa sala, molto particolare.

Si passa poi alla sala dei burattini che parla dello sviluppo di queste due tradizioni culturali italiane: burattini e marionette. L'ultima

sala del piano terra è la sala barchessa, una delle più attese, perché qui la fiera si evolve in parco dei divertimenti e si trovano giochi e spettacoli tipici dell'800, ma non solo, ci sono anche strumenti musicali dell'epoca, organetti e piani a cilindro che verranno suonati ai visitatori. Anche il soffitto di questa sala è molto particolare e ricorda le nuvole e il cielo.

Il passaggio al piano superiore si ha con la galleria delle meraviglie, una galleria buia e illuminata solo con effetti luminosi, che contiene i rappresentanti umani più di spicco del parco dei divertimenti, quindi imbonitori, saltimbanchi e non solo. Arrivati al primo piano troviamo le due sale delle origini del luna park, una più lontana nei giardini d'illusione del '700 e l'altra più recente nelle esposizioni industriali universali. Qui anche modellini di giostre funzionanti, realizzati da Ennio Bazzi e curati nei minimi dettagli. Nella sala del luna park, una parte è dedicata alla storizzazione delle giostre più popolari, dagli antichi giochi rituali delle



Museo storico Due sale della struttura messa a nuovo; sotto, l'esterno



società agrarie alle moderne macchine di vertigine ipertecnologiche, con il soffitto tipico delle esposizioni del '900 che richiama una mongolfiera.

Poi le ultime due sale, forse le più attese. Quella dedicata alla gente del viaggio, dove viene raccontata la nascita e la storia dello spettacolo viaggiante a Bergantino grazie ai tre pionieri Bacchiaga, Favalli e Protti. Vi si trovano documenti relativi alle famiglie di esecutori dello spettacolo viaggiante e anche al ruolo chiave della donna nell'esercizio di questa attività.

L'ultima sala è riservata ai costruttori, industria dei sogni e al distretto veneto della giostra.

R. Z.